

PROVINCIA DI MANTOVA

ATTO DIRIGENZIALE n° 45 / 42 14/03/2011

ENERGIA E CAVE

ISTRUTTORE: VILLAGROSSI MATTEO

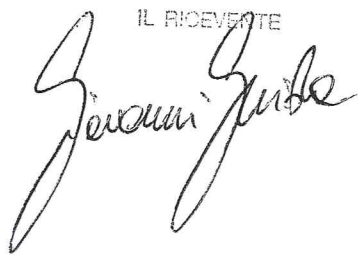
OGGETTO:

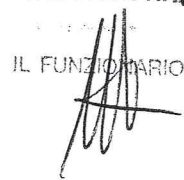
Comune di Medole - Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003 e smi alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia da rinnovabili (fotovoltaico) in comune di Medole



PROVINCIA DI MANTOVA

IO SOTTOSCRITTO/A Matteo Villagrossi FUNZIONARIO
 DEL SERVIZIO ENERGIA DEL SPT. CAVAL. DINA. INT. A.D. 2011.
 IN DATA 14/3/2011 ALLE ORE 16:30 PROVEDE A NOTIFICARE
 NELLE MANI DEL SIG. GIANNI GUIDA DELEGATO DAL LEGALE
 RAPPRESENTANTE DELLA DITTA IN OGGETTO / SUO DELEGATO,
 N. 1 COPIA CONFORME DELL'AUTORIZZAZIONE PROT. N. 62/2011
 DEL 14/3/2011.

IL RICEVENTE


IL FUNZIONARIO


**IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
PROGRAMMAZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO
GIANCARLO LEONI**

DECISIONE

Il Sig. Giovanni B. Ruzzenenti, in qualità di legale rappresentante del Comune di Medole con sede in Via Garibaldi, 12 – 46046 Medole è autorizzato alla costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra di 990 kWp per la produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile sito in Comune di Medole, in strada comunale della Busa - Foglio 1 mappali 35, 39, 147, 152 e 154 con le prescrizioni specificate in fondo a questo provvedimento, nella parte autorizzativa.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La disamina della richiesta e della documentazione prodotta ha evidenziato l'esistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'ordinamento per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Sig. Giovanni B. Ruzzenenti, in qualità di legale rappresentante del Comune di Medole con sede in Via Garibaldi, 12 – 46046 Medole ha presentato in data 05.11.2010, prot. n. 61941, domanda di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile di 990 kWp da realizzarsi in Comune di Medole, in strada comunale della Busa - Foglio 1 mappali 35, 39, 147, 152 e 154.

Con domanda, assunta al prot. n. 64229 del 18/11/2010, corredata di relazione tecnica e disegno, il Sig. Giovanni B. Ruzzenenti, in qualità di legale rappresentante del Comune di Medole, ha altresì chiesto ai sensi dell'art. 7 della l.r. 16 agosto 1982, n. 52 l'autorizzazione alla costruzione di linea MT a 15 kV in cavo interrato di lunghezza pari a mt. 40 e delle relative opere accessorie per allacciare la nuova cabina di consegna n. 53922 "PIROSSINA" collegata in antenna da cabina secondaria MT/BT n. 53654 "BUSA", necessaria alla connessione alla rete dell'impianto fotovoltaico da 990 kWp di proprietà del Comune di Medole.

ISTRUTTORIA

Il Responsabile del procedimento con nota prot. 62380 del 09.11.2010, ha avviato ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., il procedimento unico relativo all'autorizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in oggetto con contestuale richiesta di integrazione documentale.

Con note P.G. 64229 del 18.11.2010 e P.G. 66991 del 03.12.2010 il Comune di Medole ha presentato la documentazione integrativa richiesta.

Con nota del 19.11.2010 il Responsabile del procedimento ha convocato la prima seduta della Conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del d.lgs. 387/2003 e dell'art. 14 della L.241/90, per il giorno 14.12.2010.

Nella Conferenza dei servizi del 14.12.2010, è emersa la necessità di documentazione

integrativa al fine di completare il procedimento autorizzativo, ma nel complesso è stato espresso a maggioranza parere favorevole con prescrizioni e si sono considerati conclusi i lavori.

In data 02/02/2011 – P.G. 5347 e 11/02/2011 – P.G. 7569 sono stati consegnati i plichi contenenti la documentazione integrativa richiesta in conferenza di servizi e quella relativa alla entrata in vigore delle Linee Guida Nazionali per l'autorizzazione di impianti FER. Dalle schede tecniche dei moduli contenute nella documentazione consegnata si evince che la potenza dell'impianto è di kW 988,80.

Tutti i pareri pervenuti sono inseriti sull'allegato tecnico, parte integrante del presente atto. L'istruttoria compiuta si è conclusa con esito positivo.

RIFERIMENTO NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

Richiamati:

- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" ed in particolare il Titolo V;
- il D.M. 19 febbraio 2007 "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'articolo 7 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387."
- la L. 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali", in particolare l'art. 31, comma 2, lett. b), l'art. 83, comma 1, lett. o);
- il D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79 "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";
- il D.P.C.M. 22 dicembre 2000 "Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, alla regione Lombardia ed agli enti locali della regione";
- la L. 23 agosto 2004 n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
- la L.R. 16 agosto 1982, n. 52 "Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150.000 volt";
- la L.R. 5 gennaio 2000 n. 1: "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- la L.R. 3 aprile 2001 n. 6: "Modifiche alla legislazione per l'attuazione degli indirizzi contenuti nel documento di programmazione economico-finanziaria regionale";
- la L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", ed in particolare l'art. 28;
- la D.G.R. VII/5761 del 27.07.01 e Decreto Direttore Generale Opere Pubbliche, Politiche per la casa e Protezione Civile n. 18596 del 01.08.01: "Modalità attuative dell'art. 3 comma 82 della L.R. 05.01.00 n. 1 recante disposizioni inerenti alle deleghe alle province delle funzioni amministrative previste dalla L.R. 52/82 relative all'istruttoria ed al rilascio delle autorizzazioni per la

realizzazione di linee ed impianti elettrici fino a 150 kV, nell'ambito del riordino del sistema delle autonomie in Lombardia – attuazione del D.Lgs. 31 marzo 98, n. 112.”;

AUTORIZZA

il Sig. Giovanni B. Ruzzenenti, in qualità di legale rappresentante del Comune di Medole con sede in Via Garibaldi, 12 – 46046 Medole alla costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra di 988,80 kWp per la produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile sito in Comune di Medole, in strada comunale della Busa, in un'area classificata dal PRGC vigente come Zona “E – aree destinate all'attività agricola” - Foglio 1 mappali 35, 39, 147, 152 e 154 su una superficie di 21.000 mq;

DISPONE

per il Sig. Giovanni B. Ruzzenenti, in qualità di legale rappresentante del Comune di Medole con sede in Via Garibaldi, 12 – 46046 Medole, l'obbligo a rispettare tutte le prescrizioni e/o condizioni che verranno stabilite in materia di garanzia fidejssoria bancaria o assicurativa di importo parametrato ai costi di dismissione dell'impianto e delle opere di rimessa in pristino dei luoghi, a seguito dell'emanazione delle linee guida ministeriali per lo svolgimento del procedimento istruttorio previste dal comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e successive modificazioni;

STABILISCE

- a) che la costruzione e l'esercizio dell'impianto devono avvenire nel rispetto del progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi, come da allegato cd-rom, e nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nell'Allegato Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione;
- b) che ogni modifica alla configurazione dell'impianto o di sue componenti oggetto del presente atto deve essere autorizzata dalla Provincia di Mantova su istanza del richiedente Giovanni B. Ruzzenenti;
- c) il Sig. Giovanni B. Ruzzenenti dovrà presentare prima dell'inizio lavori la seguente documentazione relativa ai materiali di riempimento della cava:
 - deve essere prodotto, per ogni sito di provenienza dei materiali apportati dall'esterno, il permesso di costruire o DIA o altre autorizzazioni/nulla osta, rilasciate dall'Ente competente per l'esecuzione delle opere dai quali risulti specificatamente autorizzata la produzione dei materiali scavati, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.186 del D.L.vo152/06 e s.m.i.;
 - nel rispetto di quanto previsto sempre dall'art.186 del D.L.vo 152/06 e s.m.i., comma lett.f) devono essere presentate le analisi dei materiali in ingresso che dimostrino il rispetto dei limiti per la specifica destinazione d'uso dell'area.
- d) che Giovanni B. Ruzzenenti, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla “messa in esercizio” degli impianti deve darne comunicazione alla Provincia di Mantova, al Comune di Medole, ad A.R.P.A. della Lombardia dipartimento di Mantova, alla A.S.L.;
- e) che relativamente alla costruzione e all'esercizio delle linee MT e delle cabine elettriche asservite all'impianto in oggetto Giovanni B. Ruzzenenti, in qualità di legale rappresentante Comune di Medole:

- è autorizzato a costruire ed a posare le opere elettriche di cui all'istanza presentata;
 - le opere dovranno essere costruite in conformità alle disposizioni di cui al regolamento di esecuzione della legge 28 giugno 1986, n. 339 approvato con D.M. in data 21 marzo 1988 ed alle normative vigenti secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza di cui sopra e dovranno essere collaudate a termini di legge;
 - assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi in questione, sollevando la Provincia da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
 - resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza;
 - è tenuto ad adottare sotto la propria responsabilità tutte le misure di sicurezza stabilite in materia dalle norme vigenti e ha l'obbligo di effettuare la verifica prima della messa in tensione dell'impianto ai sensi dell'art. 9 della L.R. 52/82;
 - le seguenti raccomandazioni rivolte al Giovanni B. Ruzzenenti, in qualità di legale rappresentante del Comune di Medole:
 - è tenuto, una volta ultimati i lavori, ad ottenere dal Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni, Ispettorato Territoriale Lombardia il nulla osta all'esercizio dell'impianto elettrico;
 - dopo un anno di regolare funzionamento dello stesso, dovrà richiedere alla Provincia di Mantova di voler procedere alle operazioni di collaudo;
 - tutte le spese inerenti alla autorizzazione rilasciata ai sensi della L.R. 52/82 sono a suo carico;
 - parte della presente autorizzazione alla costruzione ed alla posa dell'opera MT, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 52/82, dovrà essere successivamente volturata ad ENEL Distribuzione Spa per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio della stessa.
- f) il soggetto esercente, a seguito della dismissione dell'impianto dovrà provvedere alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi;
- g) sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
- h) il presente atto venga notificato al sig. Giovanni B. Ruzzenenti, in qualità di legale rappresentante Comune di Medole, e venga trasmessa copia dello stesso al Comune di Medole, all'A.R.P.A. della Lombardia, alla A.S.L. della Provincia di Mantova, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, alla Regione Lombardia – Direzione Generale Servizi di Pubblica utilità – U.O. Risorse Energetiche e reti tecnologiche, al GSE Gestore Servizi energetici, alla Agenzia delle Entrate – Ufficio U.T.F., al Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni – Ispettorato Territoriale Lombardia;
- i) l'efficacia della presente autorizzazione decorra dalla data di notifica;
- j) i lavori di realizzazione dell'impianto dovranno iniziare entro un anno dal rilascio della presente autorizzazione e terminare entro 3 anni dall'inizio dei lavori;
- k) le opere devono essere realizzate, per quanto non previsto dal presente atto, in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 380/2001 nonché agli strumenti urbanistici approvati ed a quelli adottati, al regolamento edilizio vigente, alle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie;

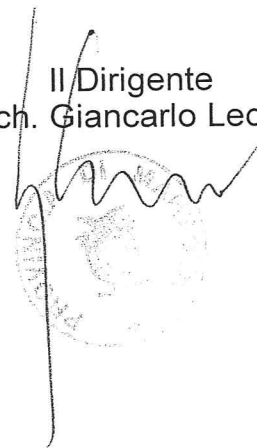
- l) ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data di notifica.

ATTESTA

- che il contenuto dell'atto sopra riportato pubblicato sul sito istituzionale della Provincia di Mantova è conforme al testo originale conservato nel fascicolo istruttorio presso il Settore di competenza.

Mantova, li 14.03.2011

Il Dirigente
Arch. Giancarlo Leoni





Settore Pianificazione
Territoriale,
Programmazione
Assetto del Territorio
Servizio energia



ALLEGATO TECNICO

AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 387/2003 ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA PARI A 988,80 kWp SITO IN COMUNE DI MEDOLE – COMUNE DI MEDOLE - strada comunale della Busa – 46046 MEDOLE

RICHIEDENTE:	Giovanni B. Ruzzenenti, in qualità di legale rappresentante del Comune di Medole (Sindaco)
SEDE:	via Garibaldi, 12 – Medole
INSEDIAMENTO PRODUTTIVO:	Zona "E – aree destinate all'attività agricola", Foglio 1 mappali 35, 39, 147, 152 e 154 in Comune di Medole
ATTIVITA':	Produzione energia elettrica
INTEGRAZIONI PROGETTUALI/ CHIARIMENTI	Integrazioni pervenute in data 18/11/2010 P.G. 64229, 03/12/2010 P.G. 66991, 02/02/2011 P.G. 5347 e 11/02/2011 P.G. 7569

ISTANZA

Con nota prot. n. 61941 del 05/11/2010 il Sig. Giovanni B. Ruzzenenti, in qualità di legale rappresentante del Comune di Medole con sede in Via Garibaldi, 12 – 46046 Medole ha presentato richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 per l'installazione di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile di 990 kWp in Comune di Medole, in strada comunale della Busa, su un'area di 21.000 mq individuata al Foglio 1 mappali 35, 39, 147, 152 e 154 e classificata dal PRGC vigente come Zona "E – aree destinate all'attività agricola".

Con domanda, prot. n. 64229 del 18/11/2010, corredata di relazione tecnica e disegno, il Sig. Giovanni B. Ruzzenenti, in qualità di legale rappresentante del Comune di Medole, ha chiesto ai sensi dell'art. 7 della l.r. 16 agosto 1982, n. 52 l'autorizzazione alla costruzione di linea MT a 15 kV in cavo interrato di lunghezza pari a mt. 40 e delle relative opere accessorie per allacciare la nuova cabina di consegna n. 53922 "PIROSSINA" collegata in antenna da cabina secondaria MT/BT n. 53654 "BUSA", necessaria alla connessione alla rete dell'impianto fotovoltaico da 990 kWp di proprietà del Comune di Medole;

Con nota prot. 62380 del 09/11/2010 il servizio Energia ha avviato, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del d.lgs. 387/2003 e s.m.i., il procedimento unico relativo all'autorizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in oggetto con contestuale richiesta di integrazione documentale.

Con note P.G. 64229 del 18/11/2010 e P.G. 66991 del 03/12/2010 il Comune di Medole ha presentato la documentazione integrativa richiesta.

Con nota del 19/11/2010 il servizio Energia ha convocato la prima seduta della Conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del d.lgs. 387/2003 e dell'art. 14 della L.241/90, per il giorno 14/12/2010.

In data 14/12/2010 si è tenuta la seduta della Conferenza di servizi che, preso atto di quanto emerso in sede di discussione, ha espresso a maggioranza parere favorevole con prescrizioni e ha subordinato il rilascio dell'atto al ricevimento della documentazione integrativa richiesta in tale sede e dei pareri mancanti.

Con nota prot. 2460 del 18/01/2011 il servizio Energia ha richiesto ulteriore documentazione integrativa, così come indicato all'art.13 delle Linee Guida Nazionali per l'autorizzazione di impianti FER, entrate in vigore nel mese di gennaio.

In data 02/02/2011 – P.G. 5347 e 11/02/2011 – P.G. 7569 sono stati consegnati i plichi contenenti la documentazione integrativa richiesta in conferenza di servizi e quella relativa alla entrata in vigore delle Linee Guida Nazionali per l'autorizzazione di impianti FER. Dalle schede tecniche dei moduli contenute nella documentazione consegnata si evince che la potenza dell'impianto è di kW 988,80.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'impianto è realizzato sui mappali n. 35, 39, 147, 152 e 154 del Foglio 1 del Comune di Medole, in strada comunale Busa, su un'area classificata dal PRGC vigente in parte come Zona "E – Aree destinate all'attività agricola" e in parte come "Zona di rispetto stradale, cimiteriale, fluviale, ecc." e occuperà una superficie complessiva di circa 21.000 mq.

VINCOLI

Dalla documentazione di progetto presentata dal Sig. Giovanni B. Ruzzenenti, nonché dal C.D.U. redatto dal Comune di Medole risulta che l'area interessata dall'attività di produzione di energia in oggetto non è soggetta ad alcun vincolo di legge.

DISPONIBILITA' AREA

Il Sig. Giovanni B. Ruzzenenti ha inserito, tra la documentazione pervenuta il 29/10/2010, atto notorio attestante la piena proprietà dell'area al Comune di Medole.

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO – Caratteristiche indicate dalla Società

L'impianto è costituito da moduli fotovoltaici installati al suolo. I pannelli saranno posizionati su di un sistema di supporto in acciaio zincato ancorato al terreno mediante pali battuti o micropali in acciaio zincato inseriti direttamente nel terreno.

Il campo fotovoltaico sarà costituito da 4120 moduli fotovoltaici marca Delsolar tipo D6P_A3A aventi potenza nominale di 240 Wp.

Per la trasformazione della corrente prodotta dal campo fotovoltaico, da continua ad alternata, saranno impiegati n. 3 inverter marca AURORA tipo PVI 330.0-TL-IT convertitori solari trifase, collocati in una cabina inverter prefabbricata posizionata sul lato ovest dell'area di progetto e adiacente alla cabina di trasformazione/ricezione n. 53922 "PIROSSINA" collegata in antenna da cabina secondaria MT/BT n. 53654 "BUSA" mediante la posa di una linea MT a 15 kV in cavo interrato di lunghezza pari a mt 40

passante sul mappale 147 del foglio 1 del Comune di Medole. L'energia potrà quindi essere immessa nella rete.

AUTORIZZAZIONI/PARERI/NULLA OSTA ALTRI ENTI:

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO – DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA-DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE MINERARE ED ENERGETICHE

Con nota del 22/12/2010 (assunta al PG 70231 del 23/12/2010 della Provincia) ha comunicato che "l'impianto in oggetto attualmente non interessa zone vincolate da titoli minerari, pertanto, per quanto di competenza si esprime NULLA OSTA alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di cui trattasi, alla condizione che il richiedente si impegni a modificare il progetto nel caso in cui, all'atto della costruzione dello stesso fossero in corso lavori minerari temporanei o permanenti.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO – DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI – ISPETTORATO TERRITORIALE PER LA LOMBARDIA

Con nota del 10/12/2010 (assunta al PG 735 del 10/01/2011 della Provincia) esprime il nulla osta alla costruzione della linea elettrica MT (15kV in cavo interrato) subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata;
- 2) siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia nelle interferenze con linee di Telecomunicazioni sotterranee e/o aeree (D.M. LL.PP. 21/03/1988 n. 28 e/o CEI 11/17/VII/1981/FASC. 558 e/o D.M. M.L. 24/11/1984 n.1)

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI MANTOVA

Con nota del 03/12/2010 (pervenuta il 09/12/2010 alla Provincia) ha comunicato che "...l'attività in oggetto non è soggetta al controllo di questo Comando che pertanto ritiene di non partecipare alla conferenza di servizi convocata per il giorno 14/12/2010."

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI - SOPRINTENDENZA per i Beni Archeologici

Con nota del 18/01/2011 (assunta al PG 2416 del 18/01/2011 della Provincia) "...esprime parere di massima favorevole a condizione che i lavori comportanti movimento di terra siano effettuati alla presenza di un operatore di scavo archeologico, il cui nominativo dovrà essere preventivamente sottoposto a questa Soprintendenza."

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI - SOPRINTENDENZA per i Beni Architettonici e Paesaggistici

Con nota del 04/02/2011 comunica che non sono in atto procedimenti di tutela ai sensi del D.Lgs.42/04, relativi all'area in oggetto.

ASL MANTOVA

con nota del 25/02/2011 (assunta al PG 10474 del 25/02/2011 della Provincia), a seguito del ricevimento di tutte le integrazioni richieste, ha espresso parere favorevole per gli aspetti igienico sanitari di competenza alle seguenti condizioni:

1. si dovrà produrre una valutazione dei campi elettromagnetici post opera;
2. tenuto conto delle caratteristiche degli impianti fotovoltaici, si ritiene opportuno venga prevista una valutazione dell'impatto acustico post opera;
3. ad impianto installato, dovrà essere rilasciata copia della dichiarazione di conformità ed il progetto esecutivo, come previsto da DM 37/08;

4. andranno mantenute a disposizione degli organi di controllo, facilmente reperibili, idonee planimetrie sulle quali dovranno essere indicate la dislocazione dei cavidotti interrati e la natura dei relativi manufatti;
5. dovrà essere mantenuto a disposizione degli enti di controllo copia del Piano di Manutenzione e Gestione dell'impianto che dovrà contenere il Manuale d'uso, Manuale di Manutenzione nonché il Programma di Manutenzione;
6. andrà comunicata l'apertura del cantiere allo SPASL dell'ASL di Mantova con indicati gli accorgimenti che saranno adottati per operare in sicurezza;
7. andrà presentato un piano delle manutenzioni (previste dalla ditta Italcantieri) integrato con un manuale operativo indicante le procedure adottate, la formazione prevista e le attrezzature e i dispositivi di Protezione individuali da utilizzare dal personale tecnico addetto alla manutenzione dell'impianto;
8. nel piano delle manutenzioni dovranno essere integrate tutte le prove e misure previste dalle norme CEI per la verifica dell'efficienza dei sistemi adottati a protezione dei vari sistemi di alimentazione presenti (controllo di isolamento nei sistemi it-Prova dei differenziali nei sistemi TN-S prova di funzionamento pulsanti di emergenza);
9. la struttura posta all'interno del campo fotovoltaico andrà mantenuta inagibile fintanto che rimane in essere il campo fotovoltaico;

A.R.P.A.

Con nota del 13/12/2010 (assunta al PG 68440 del 13/12/2010 della Provincia), ai fini dell'espressione in conferenza di servizi, ha trasmesso le seguenti osservazioni al progetto:

- o Tematica Rumore e inquinamento acustico:
la documentazione previsionale di impatto acustico dell'opera risulta presente e descrive correttamente le caratteristiche dell'opera;
- o Tematica campi elettromagnetici:
dall'esame degli elaborati non si evince la presenza di persone all'interno dei percorsi delle linee MT e BT del progetto in esame. Il gestore dell'impianto dovrà inibire, nel caso, la sosta prolungata in corrispondenza dei percorsi delle linee e della cabina MT.
- o Tematica rifiuti:
alla luce di una attenta lettura dell'art.186 del D.L.vo n.152 così come modificato:
 - dal D.L.vo n. 4/2008 del 27/11/2008 in vigore da 13/02/2008
 - dall'art. 20 della L. 28 gennaio 2009 n. 2 di conversione del D.L. 29/11/08 n. 185
 - dall'art. 89-ter della L. 27 febbraio 2009 n. 13 di conversione del L. 30/12/08 n. 208;

Non si ritiene applicabile l'utilizzo dei limi di lavaggio di materiali inerti litoidi di cava quali le ghiaie, assimilandoli alla disciplina delle "terre e rocce da scavo" in quanto sono da considerarsi rifiuti non pericolosi.

Infatti la modifica apportata al punto 7-ter dell'art. 186 dall'art. 89-ter della L. 27 febbraio 2009 n. 13 di conversione del DL 30/12/2008 n. 208 assimila alle terre e rocce da scavo esclusivamente: "i residui provenienti dall'estrazione di marmi e pietre derivanti da attività nelle quali non vengono usati agenti o reagenti non naturali".

Non si ritiene quindi che i residui della estrazione di marmi e pietre (rappresentati di norma da fanghi di segazione) possano essere assimilati ai limi di lavaggio di inerti di cava quali appunto le ghiaie.

Quanto sopra anche in considerazione del fatto che i limi di lavaggio risultano ancora presenti nel DM 5/02/1998 e s.m.i. con apposito CER senza che la scrivente sia a conoscenza di modifiche ufficiali di tale Decreto Ministeriale.

- o Tematica suolo:
come proposto dalla Ditta, preliminarmente all'avvio dei lavori dovranno essere eseguiti dei campioni di terreno da destinare all'analisi chimica; i risultati ottenuti

saranno confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) previste dalla tab. 1, allegato 5, parte IV, titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per verificare la presenza di eventuali superi e di conseguenza la necessità di avviare procedure previste dall'art. 242 del medesimo decreto.

Si ritiene che debbano essere prelevati almeno 4 campioni di terreno, possibilmente utilizzando un escavatore meccanico che permetta di raggiungere profondità di 3-4 metri; i sondaggi dovranno essere ubicati in corrispondenza di eventuali centri di pericolo, quali ad esempio serbatoi interrati, cumuli di rifiuti, ecc.

Oltre ai parametri indicati dalla Ditta, si ritiene che nei campioni sottoposti ad analisi chimica debbano essere ricercati anche gli Idrocarburi leggeri (C<12) e i Composti organici aromatici (BTEX).

La Ditta dovrà effettuare in maniera autonoma le suddette indagini e i risultati dovranno essere trasmessi agli Enti di controllo (ARPA, ASL e Provincia); ARPA si riserva la facoltà di effettuare controanalisi su campioni prelevati in contraddittorio, con oneri a carico della Ditta; si chiede pertanto che la data d'inizio delle indagini sia comunicata con anticipo di almeno 10 giorni per consentire ai tecnici di questa Agenzia di poter eventualmente presenziare.

Successivamente trasmette una ulteriore nota del 07/03/2011 (assunta al PG 12242 del 07/03/2011 della Provincia): "In ottemperanza a quanto richiesto in Conferenza di Servizi del 14/12/2010, in merito alla necessità di effettuare, prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico nell'area in oggetto, un'indagine preliminare finalizzata alla verifica della qualità dei terreni interessati, in data 30/12/2010 sono stati realizzati, su incarico del Comune di Medole e alla presenza di ARPA, n. 8 sondaggi distribuiti sul lotto di terreno interessato. [...]

I Risultati analitici, prodotti dal Laboratorio chimico Ricerca, sono stati trasmessi dal Comune di Medole con nota del 02 febbraio 2011 prot. n.809. [...]

Dal confronto fra i dati ottenuti dal laboratorio privato e quelli di ARPA, effettuato secondo il criterio dell'ISS [...], si osserva che i risultati ottenuti sono in accordo fra loro. Si ritiene pertanto di poter considerare "accettabili" i risultati trasmessi dal Comune di Medole relativi alla totalità dei campioni prelevati.

Dalla valutazione complessiva dei risultati ottenuti si osserva che tutti i campioni di terreno analizzati rispettano, per i parametri ricercati, le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) previste per siti ad uso verde/residenziale dalla vigente normativa in materia di siti contaminati (colonna A tabella 1 allegato 5 titolo V parte quarta del D.Lgs.152/06 e s.m.i.).

Con nota del 10/03/2011 (assunta al PG 13154 del 10/03/2011 della Provincia) trasmette parere relativo alle tematiche rumore, inquinamento acustico, campi elettromagnetici e rifiuti:

- o tematiche rumore, inquinamento acustico – la documentazione revisionale di impatto acustico dell'opera risulta presente e descrive correttamente le caratteristiche dell'opera;
- o tematica campi elettromagnetici – dall'esame degli elaborati non si evince la presenza di persone in vicinanza dei percorsi delle linee MT e BT del progetto in esame. Il gestore dell'impianto dovrà inibire, nel caso, la sosta prolungata in corrispondenza dei percorsi delle linee e della cabina MT.
- o tematica rifiuti – la documentazione tecnica integrativa trasmessa a questa agenzia composta n.16 tavole grafiche e una nuova relazione tecnica specifica che i materiali che verranno utilizzati per il riempimento della cava (circa 30.000mc) sono composta da 15.000mc di terreno vegetale e 15.000mc di terreno ghiaioso naturale provenienti da due lottizzazioni realizzate rispettivamente nei comuni di Medole e Montichiari. In base ai contenuti della nuova relazione tecnica si evince che i materiali verranno regolarmente riutilizzati ai sensi dell'art.186 del D.Lgs.152/06. Nella relazione tecnica infatti non viene più previsto l'utilizzo di limi di lavaggio di inerti come invece precedentemente contemplato nel progetto iniziale. Per quanto sopra vista la

documentazione presentata e verificata la rispondenza di quanto proposto con il punto n.7 dell'art.186 del D.Lgs. 152/06 e smi per quanto attiene al riempimento della ex cava si esprime parere favorevole al riempimento.

COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

Con nota del 15/12/2010 (assunta al PG 70231 del 23/12/2010 della Provincia), *"...in merito al parere art. 7 L.R.52/82 (Procedura abbreviata) per l'attraversamento del territorio, si esprime parere favorevole quale intervento conforme al vigente strumento urbanistico."*

COMUNE DI MEDOLE

In sede di conferenza di servizi esprime il parere favorevole sull'impianto fotovoltaico e sulla linea MT.

CONFERENZA DI SERVIZI

La Conferenza di Servizi ha concluso i propri lavori nella prima seduta del 14/12/2010 esprimendo parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in oggetto, subordinatamente all'acquisizione ed alla valutazione della documentazione richiesta dagli Enti partecipanti alla Conferenza.

In data 02/02/2011 P.G. 5347 e 11/02/2011 P.G. 7569 il richiedente ha provveduto a trasmettere la documentazione richiesta dagli Enti partecipanti alla Conferenza del 14/12/2010.

OSSERVAZIONI E PARERE SERVIZIO ENERGIA, SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO E SERVIZIO RIFIUTI DELLA PROVINCIA

Valutata la documentazione integrativa trasmessa dal richiedente il 02/02/2011 e il 11/02/2011 così come richiesto in sede di conferenza di servizi e quella trasmessa in adeguamento alle Linee Guida Nazionali per l'autorizzazione di impianti FER;

Valutata in particolare la relazione descrittiva delle opere di riempimento scavi (P.G. 5347 del 02/02/2011) e i materiali utilizzati a tale scopo, con specifico parere del Servizio Rifiuti della Provincia del 08/03/2011, che riporta le seguenti considerazioni:

"In riferimento [...] alla relazione tecnica integrativa pervenuta in data 25/02/2011, si fa presente che, diversamente dalla relazione precedente, viene indicato che le tipologie di materiali che potranno essere apportati dall'esterno sono unicamente terreno vegetale proveniente da terre e rocce da scavo e ghiaie naturali provenienti da terre e rocce da scavo. Si riconfermano comunque i seguenti punti, [...]:

- deve essere prodotto, per ogni sito di provenienza dei materiali apportati dall'esterno, il permesso di costruire o DIA o altre autorizzazioni/nulla osta, rilasciate dall'Ente competente per l'esecuzione delle opere dai quali risulti specificatamente autorizzata la produzione dei materiali scavati, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.186 del D.L.vo152/06 e s.m.i.; eventualmente tale documentazione potrebbe essere inserita come prescrizione nell'atto autorizzativo di cui si tratta;
- nel rispetto di quanto previsto sempre dall'art.186 del D.L.vo 152/06 e s.m.i., comma lett.f) devono essere presentate le analisi dei materiali in ingresso che dimostrino il rispetto dei limiti per la specifica destinazione d'uso dell'area. Nel caso di cui si tratta si ritiene necessario, in relazione all'attuale classificazione urbanistica delle aree (agricole) e della temporaneità della variante concessa in sede di rilascio dell'autorizzazione (variante di destinazione urbanistica valida per il periodo di

vita/durata dell'impianto stesso), che i parametri chimico – fisici caratterizzanti i materiali eventualmente apportati in sede di realizzazione dell'intervento debbano cautelativamente rispettare i limiti di colonna A dell'allegato 5 della Parte IV del Decreto di cui sopra.”

In ottemperanza a quanto richiesto dal Servizio Rifiuti, il richiedente dovrà presentare prima dell'inizio lavori tutta la documentazione elencata ai punti precedenti.

Ritenuto che l'intervento, trattandosi di impianto energetico alimentato da fonte rinnovabile (radiazione solare), risulti conforme agli indirizzi di politica energetica individuati dalla Regione Lombardia (D.C.R. 674 del 03/12/2002) nonché agli obiettivi individuati nel Piano Energetico Regionale (approvato con D.G.R. n. 12467 del 21/03/03) e agli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (approvato con D.C.P. n.3 del 08/02/2010);

Lo scrivente Servizio esprime parere favorevole al rilascio della richiesta autorizzazione, fatto salvo il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. L'impianto deve essere realizzato conformemente agli elaborati grafici relativi al progetto definitivo trasmessi dal sig. Giovanni B. Ruzzenenti con note del 18/11/2010 P.G. 64229, del 03/12/2010 P.G. 66991, del 02/02/2011 P.G. 5347 e del 11/02/2011 P.G. 7569.
2. i lavori di realizzazione dell'impianto dovranno iniziare entro un anno dal rilascio della presente autorizzazione e terminare entro 3 anni dall'inizio dei lavori;
3. il richiedente dovrà presentare prima dell'inizio lavori la seguente documentazione:
 - deve essere prodotto, per ogni sito di provenienza dei materiali apportati dall'esterno, il permesso di costruire o DIA o altre autorizzazioni/nulla osta, rilasciate dall'Ente competente per l'esecuzione delle opere dai quali risulti specificatamente autorizzata la produzione dei materiali scavati, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.186 del D.L.vo152/06 e s.m.i.;
 - nel rispetto di quanto previsto sempre dall'art.186 del D.L.vo 152/06 e s.m.i., comma lett.f) devono essere presentate le analisi dei materiali in ingresso che dimostrino il rispetto dei limiti per la specifica destinazione d'uso dell'area.
4. la costruzione e la gestione dell'impianto deve avvenire osservando le seguenti modalità:
 - deve essere evitato ogni danno e pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
5. in fase di cantiere il sig. Giovanni B. Ruzzenenti dovrà garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori e l'adozione di tutte le cautele idonee a mitigare gli impatti conseguenti (acustico, emissione polveri etc...);
6. il sig. Giovanni B. Ruzzenenti, con una relazione annuale da trasmettersi alla Provincia di Mantova, dovrà documentare l'andamento dell'energia prodotta;
7. la dismissione dell'impianto deve essere preliminarmente comunicata alla Provincia di Mantova e deve prevedere la rimessa in pristino dello stato dei luoghi (aree

ripristinate allo stato originario) a carico del soggetto esercente ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/2003;

8. l'impianto dovrà essere costruito nel rispetto della normativa antisismica (L.R. 46/85 e O.P.C.M. 3074 del 20/03/03 s.m.i.) per quanto applicabile.

Il Dirigente del Settore
Pianificazione Territoriale
(arch. Giancarlo Leoni)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Giancarlo Leoni', written over the typed name. The signature is stylized with a wavy line across the middle and a long vertical stroke extending downwards.